

REPORT ANNUALE 2020



PROGETTO SIPROIMI/SAI PROVINCIA DI POTENZA ORDINARI



MINISTERO
DELL'INTERNO



CITY of PEACE
for CHILDREN
FOUNDATION



L'accoglienza diffusa: un percorso lungo un decennio

La Provincia di Potenza ha sempre ritenuto che i fenomeni migratori siano un elemento importante non solo nel contesto europeo e nazionale ma che nei fatti influiscano anche sul contesto locale in modo sempre più rilevante.

Per questo l'Amministrazione provinciale, con continuità nel corso dell'ultimo decennio, ha inserito tra le proprie priorità il governo di questo fenomeno, che è divenuto sempre più cruciale con il passare degli anni, sia per quanto riguarda le questioni relative al contrasto del fenomeno del caporalato, sia per quanto riguarda l'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Numerosi progetti sono stati realizzati in questo periodo sia a partire dalle iniziative di supporto ai lavoratori stagionali, sia con il progetto Eusculapius, che ottenne il riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ma soprattutto con i progetti di accoglienza SPRAR e SIPROIMI che con continuità si sono sviluppati a partire dalle prime esperienze dell'Emergenza Nord Africa nel 2011 e fino ad oggi.

Questo percorso ha generato molte buone pratiche impiegando e qualificando decine di giovani lucani che hanno gestito i progetti, ha permesso di attrarre nuove e cospicue risorse nazionali ed europee nelle nostre aree interne, che ha contribuito al contrasto dello spopolamento dei piccoli centri agendo per incrementare la domanda dei servizi (scuole, trasporti, sportelli bancari e postali, negozi di prossimità) e fornendo quindi un presidio importante per i nostri piccoli centri evitando la chiusura di questi servizi che sono essenziali per la sopravvivenza delle nostre comunità.

Due scelte strategiche hanno permesso di conseguire questi risultati:

- l'adozione del modello di accoglienza diffusa che ha previsto fin dall'inizio l'insediamento di piccoli gruppi di rifugiati in sette centri urbani della Provincia che si estendono dal Bradano al Vulture - Melfese fino alla Val D'Agri ed alla Costa tirrenica;
- il coinvolgimento delle comunità locali in modo attivo in un processo che rendesse evidenti i benefici per i cittadini di queste iniziative di accoglienza.

Queste scelte hanno permesso di massimizzare le ricadute positive sui territori minimizzando i fenomeni di resistenza sociale che, in effetti, sono stati quasi del tutto assenti.

Tutto questo è stato possibile certamente grazie alla professionalità di quanti hanno lavorato come soggetti attuatori all'interno dei progetti di accoglienza, ma soprattutto per l'opera di coordinamento che è stata eseguita con dedizione e sacrificio, che va ben al di là dell'impegno professionale, dai dirigenti e dal personale che ha seguito questi progetti complessi dal punto di vista amministrativo all'interno dell'Amministrazione Provinciale.

Un particolare riconoscimento va senz'altro attribuito per questo alla Dott. ssa Marcella Avena, funzionario della Provincia di Potenza, che ha seguito con continuità tutte queste iniziative dalla loro origine e fino al suo pensionamento, alla fine del 2020, guidando i progetti SIPROIMI fino alla conclusione del ciclo in corso.

Questa pubblicazione testimonia i risultati conseguiti proprio nel 2020 anno cruciale in cui si sono conclusi i progetti per le categorie "Ordinari" e "Minori Stranieri non Accompagnati" e sono state poste le premesse per la prosecuzione dei progetti nel prossimo triennio con l'emanazione dei nuovi bandi per la gestione.

INTRODUZIONE

Il presente report rappresenta una sintesi delle attività realizzate nel 2020 nell'ambito dei progetti SIPROIMI categoria "Ordinari" della provincia di Potenza gestiti da Arci Basilicata e Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata.

Si tratta di un documento che permette di ripensare e analizzare le attività e i progetti realizzati nel corso dell'anno e rendere visibile il loro impatto sociale rispetto a quelli che sono gli obiettivi previsti dai progetti di accoglienza.

In linea con le disposizioni SIPROIMI del Servizio Centrale, il modello di accoglienza unico adottato da Arci Basilicata e Fondazione Città della Pace è quello dell'accoglienza diffusa che prevede per ciascuna famiglia o singolo la sistemazione in appartamenti indipendenti situati all'interno dei piccoli centri urbani al fine di facilitarne l'integrazione e l'inclusione nel tessuto cittadino, nel rispetto delle tradizioni e delle necessità individuali.

La permanenza nei progetti di accoglienza è di 6 mesi, rinnovabile per altri 6 mesi in casi particolari, in cui ogni beneficiario deve intraprendere un percorso di integrazione autonomo all'interno della comunità in cui è accolto.

Per tutti i beneficiari sono stati erogati i seguenti servizi:

- accoglienza materiale
- mediazione linguistica-culturale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico dei minori
- formazione e riqualificazione professionale tramite attivazione tirocini
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- orientamento e accompagnamento legale
- tutela psico-socio-sanitaria

L'indipendenza e l'inclusione dei beneficiari sono fondamentali per un'accoglienza di successo, per questo all'interno di ogni progetto sono predisposti percorsi individuali responsabilizzando gli ospiti nella gestione autonoma degli appartamenti sulla base di un regolamento sottoscritto; fornendo loro gli strumenti necessari per l'integrazione nel tessuto sociale oltre che costituendo una possibilità di qualificazione del territorio avviando nuovi processi culturali e rendendo, quindi, possibili nuove prospettive sociali ed occupazionali per gli stessi cittadini delle comunità dove sono stati attivati i progetti di accoglienza.

IL 2020 IN NUMERI

| ACCOGLIENZA | INTEGRAZIONE |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| 157 beneficiari accolti nei progetti | 15 tirocini realizzati |
| 21 paesi di provenienza | 14 contratti di lavoro attivati |
| 57 minori in nuclei familiari | 32 iscritti a scuola |
| | 30 iscritti al cpia |

| NAZIONALITA' | |
|----------------|------------|
| SOMALIA | 4 |
| LIBERIA | 1 |
| GAMBIA | 9 |
| NIGERIA | 46 |
| PAKISTAN | 15 |
| SIRIA | 26 |
| MALI | 8 |
| BENIN | 1 |
| TUNISIA | 10 |
| COSTA D'AVORIO | 7 |
| SENEGAL | 2 |
| CAMERUN | 4 |
| BANGLADESH | 3 |
| GUINEA | 2 |
| ERITREA | 3 |
| ETIOPIA | 1 |
| GHANA | 1 |
| SUDAN | 1 |
| LIBIA | 6 |
| ALGERIA | 2 |
| AFGHANISTAN | 5 |
| TOTALE | 157 |

Nel 2020 all'interno dei Progetti SIPROIMI categoria "Ordinari" della Provincia di Potenza gestiti da Arci Basilicata e Fondazione sono stati accolti **157** beneficiari, di cui **57** sono minori, provenienti da **21** Paesi. Nello specifico, gli ospiti sono stati accolti in **6** comuni della Basilicata: Sant'Arcangelo Brienza, Lauria, Satriano di Lucania, Rionero in Vulture e Palazzo San Gervasio. Oltre a garantire tutti i servizi previsti dal progetto SIPROIMI citati poc'anzi, i beneficiari hanno avuto la possibilità di essere coinvolti in attività volte a valorizzare le loro competenze e a facilitare l'inclusione nelle nuove comunità di accoglienza, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita e integrazione.

In primo luogo sono stati avviati all'apprendimento della lingua italiana, anche al di fuori dei corsi organizzati all'interno dei centri di accoglienza poiché la conoscenza della lingua italiana è fondamentale per intraprendere un percorso di integrazione socio-lavorativa di successo. Complessivamente sono stati iscritti ai corsi CPIA **30** beneficiari. I minori inseriti nei percorsi d'istruzione scolastica tradizionali sono stati **32**.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, nel corso del 2020 sono stati attivati complessivamente **15** tirocini formativi e sottoscritti **14** contratti di lavoro negli ambiti più diversi, quali ,agricoltura, servizi di pulizia, servizi alla persona, ristorazione,artigianato e commercio.

L'anno 2020 è stato purtroppo segnato dall'emergenza sanitaria del coronavirus; questo ha determinato, come per il resto della popolazione, l'obbligo a dover restare a casa per tutti i beneficiari e la sospensione della maggior parte delle attività.

Tuttavia, sono state realizzate comunque piccole attività e eventi di sensibilizzazione nel rispetto delle regole di distanziamento previste dal Dpcm (si rimanda al dettaglio dei progetti).

I servizi e le ordinarie attività di progetto, dal corso di italiano, alla mediazione linguistica, all'orientamento legale, sono stati sempre garantiti e ripensati nella formula della modalità online tramite l'utilizzo di piattaforme digitali (Skype, Zoom). Al fine di agevolare la partecipazione dei beneficiari minori alla didattica a distanza prevista dalle scuole e dei beneficiari adulti che frequentano il Cpia, sono stati acquistati pc e tablet con relative connessioni internet.

È stata sempre garantita l'assistenza sanitaria per i beneficiari in casi di visite o interventi di urgenza.

Infine tutti i beneficiari dei progetti di accoglienza sono stati dotati dei dispositivi di protezione come mascherine e gel igienizzanti in ogni appartamento.

Alcuni beneficiari hanno aderito a delle importanti iniziative che hanno coinvolto tutti i progetti:

- **progetto "Together against"** promosso dall'Unhar e che organizzato un concorso fotografico dal titolo "Mio fratello guarda il mondo". I beneficiari hanno aderito all'iniziativa realizzando degli scatti fotografici che rappresentassero il loro punto di vista sulla realtà d'accoglienza. Le attività si sono svolte a ottobre-novembre.
- **progetto "Recitarci"** promosso dall'associazione Krikka Reggae e dal comico lucano Dino Paradiso. Si tratta di un laboratorio che ha coinvolto i beneficiari su due fronti, il teatro e la musica. Sono state infatti trattate a livello nozionistico le tecniche base della recitazione, come la parola e il linguaggio del corpo; allo stesso tempo, per la parte musicale, si è cercato di riscoprire le origini musicali delle varie zone dell'Africa, creando un confronto tra generi e culture musicali

per la creazione di una piccola orchestra. Il laboratorio si è tenuto da ottobre a dicembre e ha avuto una prima fase in presenza e una seconda fase in modalità online a seguito delle restrizioni previste dal Dpcm del 3 novembre 2020 per l'emergenza Covid19. Hanno aderito principalmente i beneficiari dei progetti di Brienza e Rionero in Vulture.

- **Corso di informatica** a cura della Sit srl. Il corso si è tenuto a novembre in modalità online, a causa delle restrizioni previste dal Dpcm del 3 novembre 2020 per il Covid19, e ha fornito gli strumenti base per l'utilizzo del computer e internet.

- **Corso di acquaticità.** Durante l'estate beneficiari e operatori hanno trascorso una giornata di svago insieme presso la piscina "Delfino blu" di Oppido Lucano (Pz), durante la quale sia gli adulti che i minori hanno avuto la possibilità di seguire un corso di acquaticità per prendere dimestichezza con l'acqua.

Di seguito sono riportate nel dettaglio le attività svolte nei singoli progetti di accoglienza.

PALAZZO SAN GERVASIO

Alterniamo studio



lavoro



e convivialità...



BENEFICIARI ACCOLTI: 9

Tirocini professionali attivati: 2. terminati, senza attivazione contratto.

Due beneficiari hanno svolto un tirocinio presso un'officina di montaggio e saldatura rispettivamente di 7 e 8 mesi presso un'azienda locale.

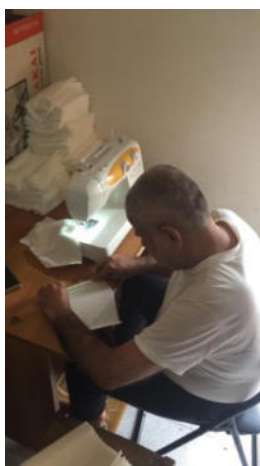
Attività di integrazione: i beneficiari del progetto hanno realizzato insieme un cartellone con la scritta “Andrà tutto bene” per unirsi al messaggio di solidarietà nazionale che c'è stato durante il periodo di lockdown da marzo a maggio e che ha colorato i balconi delle case di tutta Italia.

Durante questo periodo i ragazzi si sono dedicati anche ad attività di giardinaggio e hanno cercato di trascorrere il tempo in attività ludiche come giochi di società e di squadra.

A fine maggio, alcuni beneficiari di religione musulmana, hanno celebrato la fine del Ramadan con un pranzo preparando i piatti tipici della loro cultura di provenienza.

BRIENZA – SATRIANO DI LUCANIA

Creiamo opportunità e supportiamo l’Emergenza Covid



Impariamo la lingua italiana



Insegniamo che l'acqua non va più temuta...



BENEFICIARI ACCOLTI: 26

Tirocini attivati: 2, ancora in corso. Un beneficiario lavora presso una cooperativa di Potenza e si occupa di allestimento della sala e servizi ai tavoli; l'altro beneficiario invece lavora presso un autolavaggio a Tito (Pz).

Contratti di lavoro: 1

Iscrizione al Cpia: 9

Iscrizione minori alla scuola: 2

Attività di integrazione: nel periodo del lockdown, un beneficiario di origine siriana ha messo a disposizione della comunità le sue competenze di sarto per realizzare delle mascherine, in un momento in cui era molto difficile trovarle.

Per quanto riguarda l'integrazione linguistica-culturale, sono stati iscritti 4 beneficiari presso il corso CILS nell'ambito del progetto A.L.I.BAS - APPROCCIO ALLA LINGUA ITALIANA IN BASILICATA.

LAURIA

Tracciamo la via dell'autonomia



Studiamo e raggiungiamo importanti traguardi di studio



Confermiamo che l'amore non conosce confini...



BENEFICIARI ACCOLTI: 38

Tirocini attivati: 1. attivato nel 2019 e terminato nel 2020 senza possibilità di contratto. Si tratta di un tirocinio svolto all'interno di una biblioteca locale in cui il beneficiario si è occupato di catalogazione e accoglienza al pubblico.

Contratti di lavoro: 1, settore agricoltura.

Iscrizione al Cpia: 3 (3 livello NAS e 1 A1)

Iscrizione minori a scuola: 5

Attività di integrazione: nell'ambito del progetto sono stati raggiunti diversi risultati positivi per i percorsi dei beneficiari: un ragazzo ha conseguito con successo l'esame di licenza media a giugno, mentre un altro ha conseguito la patente B e C dopo mesi di studio e impegno. Inoltre una storia a lieto fine: due beneficiari del progetto si sono uniti in matrimonio, con rito civile italiano, coronando il loro sogno di creare una famiglia insieme alle loro due figlie.

SANT'ARCANGELO

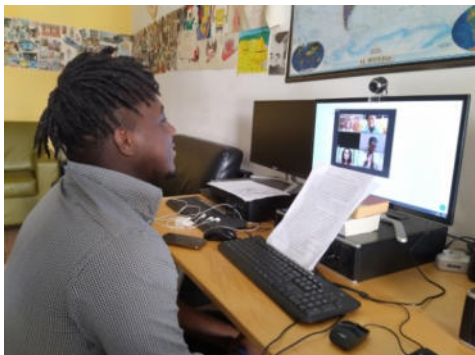
Laboratori creativi



Facciamo la differenza....



Learning by thinking



Learning by doing



BENEFICIARI ACCOLTI: 43

Tirocini attivati: 2, uno nel settore termo-idraulico l'altro come aiuto cuoco in una pizzeria. Entrambi i tirocini termineranno nel 2021 e successivamente sarà stipulato un contratto di lavoro per tutti e due i beneficiari.

Iscrizione al Cpia: 4

Iscrizione minori a scuola: 17

Attività di integrazione: un traguardo importante è stato raggiunto da un beneficiario, lo stesso che sta svolgendo il tirocinio come idraulico, che ha conseguito la licenza media presso il CPIA di Senise e ha discusso la tesi da remoto il 24 Giugno 2020.

A dicembre invece si sono tenute due iniziative: il “ Laboratorio di Natale”, in cui sono stati realizzati dei biglietti per decorare l'albero; ognuno di loro ha scritto il biglietto utilizzando l'idioma di appartenenza e sono stati espressi desideri e buoni propositi per il nuovo anno.

L'altra iniziativa è stata il workshop “Differenziamoci”, realizzato da Fondazione Città della Pace in collaborazione con gli esperti di Farbas – Fondazione ambiente e ricerca Basilicata, in cui i beneficiari hanno seguito degli incontri su come fare correttamente la raccolta differenziata e sull'impatto che essa ha sull'ambiente.

Coltiviamo talenti



Accompagniamo al lavoro



e all'autonomia professionale



Ci adoperiamo per il ricongiungimento familiare



BENEFICIARI ACCOLTI: 41

Tirocini attivati: 8, nello specifico 1 estetista, 3 magazzinieri, 2 ristorazione, 1 pulizie, 1 falegnameria

Contratti di lavoro: 12

Iscrizione al Cpia: 14

Iscrizione minori a scuola: 8

Attività di integrazione: tra giugno e luglio si sono tenuti due importanti laboratori nel settore agricolo e che ha coinvolto diversi beneficiari: il primo sul processo di produzione e trasformazione del pomodoro tenuto da Tipica srl; il secondo invece ha riguardato il processo di produzione dalla vite al vino tenuto dalla dott.ssa Rosaria Nigro (agronoma).

Ad agosto Arci Basilicata in collaborazione con il Comune di Rionero ha organizzato presso Palazzo Fortunato una rassegna cinematografica dal titolo “Effetto notte. Il cinema dei diritti negati” durante la quale sono stati proiettati film sui temi dell'accoglienza, dell'incontro con l'altro e della solidarietà. Inoltre, il 18 agosto si è tenuto anche lo spettacolo “Cabareggae” a cura del comico lucano Dino Paradiso, che ha tenuto uno show, seguito dal concerto del gruppo Krikka Reggae; entrambe le iniziative sono state realizzate nel pieno rispetto del distanziamento e delle norme anti-Covid19.

Degne di nota in questo 2020 sono tre storie di beneficiari: la prima è quella di Demba, ragazzo giovane, determinato e al tempo stesso sognatore, che ha iniziato un tirocinio in un supermercato ed è stato assunto subito dopo, un lavoro che lo appassiona molto perchè gli permette di stare a contatto con la gente e migliorare giorno dopo giorno il suo italiano. Poi c'è Ibrahim, che è arrivato a Rionero nel progetto MSNA e ha seguito un percorso di integrazione che lo ha portato a lavorare come pizzaiolo in uno dei pub principali del paese. Infine, una storia bella e a lieto fine è sicuramente quella del ricongiungimento familiare tra i genitori e la loro figlia venuta dal Camerun: dopo lunghi mesi di pratiche e attese, la loro bimba di 10 anni ha potuto finalmente riabbracciare i suoi genitori. È stata subito iscritta al quinto anno della scuola primaria di Rionero.